



**Informazione on line · a cura dell'Ufficio stampa
dell'Azienda ospedaliera "Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello"**

11 Dicembre 2019

**L'Addetto stampa
Massimo Bellomo Ugdulena**

PALERMOTODAY

L'azienda Villa Sofia Cervello aderisce all'influ day: vaccini gratis per vertici e dipendenti

Due i punti di vaccinazione: il poliambulatorio dell'Ospedale Cervello e la sede legale dell'azienda in viale Strasburgo. A seguire un momento di intrattenimento musicale con la performance del "Trio Pi Prio". Il direttore Messina: "Vaccinarsi è un dovere per tutti gli operatori sanitari che svolgono attività a contatto con l'utenza"

Redazione

11 dicembre 2019 08:56



L' Azienda Villa Sofia Cervello aderisce all'Influ Day, la giornata di sensibilizzazione sull'importanza di vaccinarsi, e - raccogliendo l'appello lanciato dall'assessorato regionale alla salute - promuove la campagna antinfluenzale 2019-2020.

A partire dalle 9,30 prevista l'istituzione di due punti di vaccinazione, al poliambulatorio dell'Ospedale Cervello e nella sede legale di viale Strasburgo, dove si sottoporranno all'antinfluenzale i vertici e i dipendenti dell'Azienda. Sarà inoltre distribuito materiale informativo sulla vaccinazione. Alle 12 al poliambulatorio, vi sarà anche un momento di intrattenimento musicale con la performance del "Trio Pi Prio", che proporrà un repertorio di musica popolare. L'organizzazione dell'evento è curata dal servizio Educazione e promozione della salute, responsabile Salvatore Siciliano.

[La campagna per la vaccinazione antinfluenzale](#)

PUBBLICITÀ

inRead invented by Teads

PalermoToday è in caricamento

HOME (/) • NEWS ED EVENTI (/??Q=NEWS-ED-EVENTI) • CAMPAGNA ANTI-INFLUENZALE: LE ATTIVITÀ IN PROGRAMMA A VILLA SOFIA-CERVELLO

Campagna anti-influenzale: le attività in programma a Villa Sofia-Cervello



L'Azienda Villa Sofia Cervello promuove la campagna antinfluenzale 2019-2020. Raccogliendo l'appello lanciato dall'Assessorato regionale alla salute, l'Azienda aderisce domani giovedì 12 dicembre all'Influ Day, giornata di sensibilizzazione alla cultura della copertura vaccinale nella popolazione.

La giornata di giovedì prevede a partire dalle 9,30 l'istituzione di due punti di vaccinazione, al Poliambulatorio dell'Ospedale Cervello e nella sede legale di viale Strasburgo, dove si sottoporranno all'antinfluenzale i vertici e i dipendenti dell'Azienda. Sarà inoltre distribuito materiale informativo sulla vaccinazione. Alle ore 12 al Poliambulatorio, vi sarà anche un momento di intrattenimento musicale con la performance del "Trio Pi Prio", che proporrà un repertorio di musica popolare. L'organizzazione dell'evento è curata dal servizio Educazione e promozione della salute, responsabile il dr. Salvatore Siciliano.



“La vaccinazione antinfluenzale – sottolinea il Direttore Generale Walter Messina – rappresenta, soprattutto per le persone anziane e con malattie croniche, un fattore fondamentale per prevenire l’influenza e possibili complicanze. Ma è anche un dovere per tutti gli operatori sanitari che svolgono attività a contatto con l’utenza. Siamo impegnati come Azienda per favorire l’incremento delle adesioni rispetto alla campagna dell’anno scorso”.

(/ #facebook) (/ #twitter)

(<https://www.addtoany.com/share?url=https%3A%2F%2Fwww.costruiredsalute.it%2Fcampagna-anti-influenzale-le-attivita-programma-influenzale%3A%20le%20attivita-influenzale>)

Mercoledì, 11 Dicembre 2019

Storie di buona salute

Storie di buona salute - Episodio 2



Guarda gli episodi precedenti (<https://www.costruiredsalute.it/?q=storie-di-buona-salute>)

Il Presidente Mattarella in visita all'ospedale San Marco

Guarda l'intera gallery (<https://www.costruiredsalute.it/presidente-mattarella.html>)



Palermo, Villa Sofia e Cervello danno il via alla campagna anti-influenzale

di Filippo Calascibetta — 11 Dicembre 2019



Domani, giovedì 12 dicembre inizia la campagna antinfluenzale 2019–2020 InFlu Day lanciata dall'assessorato regionale alla Salute e promossa dall'azienda Villa Sofia Cervello.

A partire dalle 9.30, verranno istituiti due punti vaccinazione al Poliambulatorio dell'ospedale Cervello e nella sede legale di viale Strasburgo, nei quali il personale distribuirà materiale informativo sulla vaccinazione.

PUBBLICITÀ

inRead invented by Teads

Successivamente alle 12 al poliambulatorio, vi sarà un momento di intrattenimento musicale, nel quale si esibiranno il "Trio Pi Prio" che proporrà un reperto di musica popolare.

L'organizzazione dell'evento è curata dal servizio educazione e promozione della salute, guidato da Salvatore Siciliano.

Il direttore generale dell'azienda ospedaliera Walter Messina ha dichiarato: "La vaccinazione antinfluenzale rappresenta, per le persone anziane e con malattie croniche, un fattore fondamentale per prevenire l'influenza e possibili complicazioni".

© Riproduzione riservata

TAG: INFLUENZA, VACCINI

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da

Sponsor

Scopri come possiamo aiutare il tuo e-commerce a crescere
(FedEx)

Sponsor

Investi ora 200€ in Amazon ed ottieni un reddito mensile. Ecco come fare
(TradeFwd)

Sponsor

Azioni Amazon: con soli 200€ puoi ottenere una rendita mensile
(TradeFwd)

Sponsor

Ford Blue Days. EcoSport a €14.950, anche senza usato da rottamare
ford

Sponsor

Le proprietà alimentari della carne rosa
UNAPROS

Sponsor

Ritorno al mare. Futuro blu per i giovani italiani
ENI

Salute e benessere

> [Home](#) > [Salute e benessere](#) > [Campagna antinfluenzale 2019-2020, giovedì due punti di vaccinazione a Villa Sofia Cervello](#)

Influ Day

Campagna antinfluenzale 2019-2020, giovedì due punti di vaccinazione a Villa Sofia Cervello

Villa Sofia Cervello promuove la campagna antinfluenzale 2019-2020 con due punti di vaccinazione.

di [Palermomania.it](#) | Pubblicata il: 11/12/2019 - 09:44:12 | Letto 319 volte | Voti: 122



La vaccinazione è l'unica opportunità per prevenire gravi malattie infettive per te e per i tuoi cari.

CAMPAGNA DI VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE 2019-2020
A PARTIRE DAL 06 NOVEMBRE 2019

Sai che c'è?
Io mi prendo cura di me!

Sequi anche tu il calendario delle vaccinazioni della tua ASP. Gli esperti dei centri di vaccinazione, il tuo pediatra, il tuo medico di famiglia sono con te.

www.construesalute.it

**TORNA L'INFLUENZA,
È IL MOMENTO DI FARE IL VACCINO
NON FARTI INFLUENZARE
PROTEGGI LA TUA E LA SALUTE DEGLI ALTRI
VACCINATI**

L'Azienda **Villa Sofia Cervello** promuove la **campagna antinfluenzale 2019-2020**. Raccogliendo l'appello lanciato dall'Assessorato regionale alla salute, l'Azienda aderisce domani **giovedì 12 dicembre** all'**Influ Day**, giornata di sensibilizzazione alla cultura della copertura vaccinale nella popolazione.

La giornata di giovedì prevede a partire dalle 9,30 l'istituzione di **due punti di vaccinazione**, al **Poliambulatorio dell'Ospedale Cervello** e nella sede legale di **viale Strasburgo**, dove si

sottoporranno all'antinfluenzale i vertici e i dipendenti dell'Azienda. Sarà inoltre distribuito materiale informativo sulla vaccinazione. Alle ore 12 al Poliambulatorio, vi sarà anche un momento di intrattenimento musicale con la performance del "**Trio Pi Prio**", che proporrà un repertorio di musica popolare. L'organizzazione dell'evento è curata dal servizio Educazione e promozione della salute, responsabile il dr. **Salvatore Siciliano**.

"La vaccinazione antinfluenzale – sottolinea il Direttore Generale Walter Messina – rappresenta, soprattutto per le persone anziane e con malattie croniche, un fattore fondamentale per prevenire l'influenza e possibili complicanze. Ma è anche un dovere per tutti gli operatori sanitari che svolgono attività a contatto con l'utenza. Siamo impegnati come Azienda per favorire l'incremento delle adesioni rispetto alla campagna dell'anno scorso".

Tag: [Influ Day](#) [Campagna antinfluenzale](#) [Vaccino Antinfluenzale](#) [vaccino influenza](#) [vaccinazione influenza](#) [Villa Sofia Cervello](#) [Palermo](#)

© Palermomania.it - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

SALUTE

Campagna antinfluenzale – giovedì 12 dicembre l'Influ Day a Villa Sofia Cervello

Redazione - 10minuti ago

L'Azienda Villa Sofia Cervello promuove la campagna antinfluenzale 2019-2020. Raccogliendo l'appello lanciato dall'Assessorato regionale alla salute, l'Azienda aderisce domani giovedì 12 dicembre all'Influ Day, giornata di sensibilizzazione alla cultura della copertura vaccinale nella popolazione.

La giornata di giovedì prevede a partire dalle 9,30 l'istituzione di due punti di vaccinazione, al Poliambulatorio dell'Ospedale Cervello e nella sede legale di viale Strasburgo, dove si sottoporranno all'antinfluenzale i vertici e i dipendenti dell'Azienda. Sarà inoltre distribuito materiale informativo sulla vaccinazione. Alle ore 12 al Poliambulatorio, vi sarà anche un momento di intrattenimento musicale con la performance del "Trio Pi Prio", che proporrà un repertorio di musica popolare. L'organizzazione dell'evento è curata dal servizio Educazione e promozione della salute, responsabile il dr. Salvatore Siciliano. *"La vaccinazione antinfluenzale – sottolinea il Direttore Generale Walter Messina – rappresenta, soprattutto per le persone anziane e con malattie croniche, un fattore fondamentale per prevenire l'influenza e possibili complicanze. Ma è anche un dovere per tutti gli operatori sanitari che svolgono attività a contatto con l'utenza. Siamo impegnati come Azienda per favorire l'incremento delle adesioni rispetto alla campagna dell'anno scorso".*



Com. Stam.

Ellesse Vermentino Giacca invernale...

63,95 € ~~79,99 €~~

Ann. Zalando

[Ulteriori info](#)

La campagna InFlu-Day farà tappa oggi ai Pta di via Papa Sergio e via Villagrazia

Via alle vaccinazioni anti-influenza sui camper dell'Asp

Saranno somministrati anche i sieri contro il «fuoco di Sant'Antonio»

I camper della vaccinazione antinfluenzale dell'Azienda provinciale torneranno oggi in strada in occasione dell'«Influ Day» regionale. Sono state previste due postazioni: una nel belvedere del presidio territoriale di assistenza-Pta Albanese di via Papa Sergio e l'altra nell'aria adiacente al parcheggio del Pta Guadagna di via Villagrazia. Medici ed assistenti sanitari del dipartimento di Prevenzione dell'Asp garantiranno il servizio ininterrottamente dalle ore 8.30 alle 16.30. Basterà presentarsi muniti di un documento valido di riconoscimento

per usufruire della vaccinazione antinfluenzale. Ci sarà, inoltre, la possibilità di vaccinarsi anche contro i fattori più temibili per adulto a rischio e anziano, e cioè, oltre all'influenza anche contro la polmonite, e per il «fuoco di Sant'Antonio» (vaccinazione anti Herpes Zoster).

I medici dell'Asp forniranno, anche, informazioni sui vantaggi che la pratica vaccinale determina sulla salute del singolo individuo e della comunità. Sarà a disposizione degli utenti, pure, una brochure realizzata dal dipartimento di Prevenzione dell'Azienda sanitaria provinciale. In una nota l'Asp ricorda che la vaccinazione è gratuita, oltre che per tutte le persone di età superiore a 64 anni, anche per i soggetti in età pediatrica o



Asp. Vaccini gratuiti per anziani e persone affette da patologie croniche

adulti affetti da malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio, circolatorio, uropoietico, da diabete e da altre malattie del metabolismo e da sindromi da malassorbimento intestinale. Queste categorie di utenti - considerati soggetti a rischio - devono esclusivamente esibire il documento o il numero di esenzione ticket per patologia. In mancanza, può essere prodotta la certificazione della patologia esistente redatta dal medico curante.

La vaccinazione antinfluenzale è, inoltre, gratuita per le donne in gravidanza sin dal primo trimestre, per i ricoverati presso strutture per lungodegenti, per medici e personale sanitario di assistenza, familiari di soggetti ad «alto rischio», personale a contatto

con animali per motivi di lavoro, bambini o adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicylico e tutti i bambini che frequentano le «Comunità». La vaccinazione antinfluenzale viene anche praticata dai medici di medicina generale e pediatri di libera scelta che hanno aderito al programma vaccinale promosso dall'assessorato regionale alla Salute e che, pertanto, stanno provvedendo alla vaccinazione dei propri assistiti. La Sicilia è la seconda regione dove sono stati registrati i maggiori casi di influenza fino ad oggi. I dati sono stati diffusi nel corso del 56° congresso della Società italiana di medicina generale e delle cure primarie (Simg), che si è svolto a Firenze il 28 novembre scorso.

Le segnalazioni sul centro prenotazioni

Cup informatizzato, i disagi dei pazienti: non sempre funziona

La possibilità di prenotare un esame o una visita al telefono senza dover necessariamente recarsi in ospedale e fare lunghe file è un'agevolazione non indifferente per tutti gli utenti, peccato che, a detta di alcuni cittadini, non sempre il servizio funziona come dovrebbe. Sono tante le segnalazioni di utenti che passano ore al telefono sperando di riuscire a mettersi in contatto con il Centro Unico Prenotazioni tramite il numero verde dell'Azienda sanitaria provinciale 800098739 per prenotare una visita o un esame.

«Dovendo effettuare un'ecografia cardiaca relativa alla mia patologia, ho provato per giorni, stando attaccato al telefono per mattinate intere, ad effettuare la prenotazione presso qualche struttura dell'Asp chiamando il numero verde dedicato senza esito - segnala Claudio Lo Bosco a *Ditelo in diretta* -. Giorno 21 novembre ho provato ad utilizzare gli altri canali messi a disposizione dall'Asp: ho inviato la ricetta del medico curante al numero whatsapp e all'indirizzo di posta elettronica. Mi hanno risposto con un messaggio whatsapp dicendomi che nell'arco di 48 ore sarei stato contattato dal personale incaricato ma alla data del 2 dicembre nessuno ancora mi aveva contattato. Scrivo quindi nuovamente al numero e mi rispondono che stanno ancora esaminando le richieste del 18 novembre. Alla fine venerdì scorso, 6 dicembre, mi arriva un messaggio dove mi viene detto che l'Asp ha cercato di rintracciarmi e, non avendo risposto, la mia richiesta

non sarebbe più stata presa in considerazione. Ma un cittadino può essere trattato davvero in questo modo? Io sono stato giorni a contattarli, loro cestinano la mia richiesta perché io non rispondo a loro una volta. Questi servizi on line dovrebbe agevolare l'iter di prenotazione di una visita e non complicare le cose ancora di più».

Ma dall'Asp spiegano che l'utente è stato contattato una prima volta il 6 dicembre (senza esito) e poi il 9 dicembre. «In quest'ultimo caso - sottolineano dall'Asp - ha rifiutato la prenotazione dell'esame nella prima sede utile (all'Ospedale di Petralia). La Direzione aziendale si scusa con l'utente per il disagio arrecato ed assicura la massima attenzione sul problema al quale si sta lavorando per realizzare un sistema di prenotazione efficiente e, soprattutto, in grado di rispondere in tempi rapidi alle esigenze dei cittadini».

Il nuovo servizio informatizzato del Cup (Centro Unico per le Prenotazioni) dell'Asp è stato pensato proprio per ridurre le lunghe attese, soprattutto, per le richieste di visite specialistiche, esami diagnostici, esenzione ticket e scelta del medico di famiglia degli utenti che invece di fare la fila allo sportello o attendere ore per una risposta al numero verde telefonico, possono da casa, collegarsi al sito dell'Asp e prenotare le prestazioni sanitarie richieste. «Quello on line è uno strumento veloce e innovativo - lo definiscono così numerosi cittadini - che se funzionasse sempre, risolverebbe davvero tanti problemi e ci farebbe risparmiare tempo ed energie. Forse ci sono troppe richieste e pochi operatori, per questo le risposte non sono tempestive. Se ci rispondessero davvero entro 48 ore, noi eviteremo di richiamare o reinoltrare le nostre richieste o peggio ancora recarci fisicamente allo sportello». (L'ACAN)

**Visite specialistiche
L'Asp: «Si sta lavorando
per realizzare
un sistema che dia
risposte in tempi rapidi»**

Le selezioni

Sanità, ondata di opportunità per oltre 500 camici bianchi assunzioni in tutta la Sicilia

di Giusi Spica

Nuova ondata di opportunità in sanità. Tra tirocini retribuiti in pronto soccorso per neo-laureati, contratti a tempo per coprire i vuoti dei reparti e assunzioni a tempo determinato in tutte le discipline, sono oltre 500 i posti messi a bando nell'Isola per giovani medici ma anche amministrativi, assistenti sociali, terapeuti.

Tirocini per neo-laureati

Al centro di formazione sanitaria Celpas di Caltanissetta partono i primi corsi per giovani medici da impiegare nel pronto soccorso. Il bando si trova sull'ultima Gazzetta ufficiale, edizione concorsi. Durante il 2020 saranno reclutati 240 giovani medici non specializzati. I corsi sono divisi in dieci edizioni con 24 posti a disposizione. Con la candidatura, che scade il 16 dicembre e si può fare tramite posta certificata all'indirizzo elettronico dell'ente, è possibile accedere alle prime 4 edi-

**L'ospedale
Villa Sofia-Cervello
di Palermo
ha appena bandito
una selezione urgente
per i due pronto
soccorso, scadenza
il 16 dicembre**

zioni che si terranno a gennaio per 96 posti totali. Dal 15 al 31 gennaio si aprirà la seconda finestra per le altre tre edizioni, 72 posti in totale. Stesso numero sarà selezionato con la terza finestra dal 15 al 31 maggio. La prima fase del corso durerà 360 ore e al termine ci sarà una prova. Le rimanenti 150 ore serviranno per un primo tirocinio: 66 ore di percorso pratico in ambulanza, 18 in pronto soccorso, 36 in anestesia e rianimazione, 18 in cardiologia e 12 in sala parto. Il costo di questa prima parte di percorso sarà di 2400 euro che saranno anticipati dai tirocinanti e rimborsati dalle aziende sanitarie. Poi inizierà il tirocinio di 2800 ore in due anni per il quale i giovani medici percepiranno 45 mila e 400 euro lordi.

Cercansi medici

In attesa di nuove leve, i pronto soccorso in crisi cercano camici bianchi. L'ospedale Villa Sofia-Cervello di Palermo ha appena bandito sul sito www.ospedalirunitipalermo.it una selezione urgente per i

due pronto soccorso. La domanda va presentata entro il 16 dicembre. La richiesta si può presentare agli uffici amministrativi di viale Straburgo tramite posta certificata all'indirizzo indicato nel bando.

Le assunzioni in corsia

Asp e ospedali aprono una nuova stagione di concorsi a tempo indeterminato. Tutti i bandi sono pubblicati sulla Gazzetta ufficiale concorsi del 29 novembre e c'è tempo fino al 29 dicembre per candidarsi. Al Cannizzaro di Catania sono stati pubblicati concorsi per titoli ed esami per anestesisti, cardiologi, gastroenterologi, pneumologi, infettivologi, medici di Pronto soccorso, riabilitatori, medici nucleari, neurochirurghi, neuroradiologi, ortopedici, patologi clinici, pediatri, radiologi. L'ospedale Garibaldi assume invece un ingegnere informatico, un avvocato, due ingegneri civili. Il Policlinico di Messina ha indetto un concorso per titoli ed esami per 10 anestesisti e 3 chirurghi generali.

Sanità, via libera negli Usa all'Ismett 2 investimento da un miliardo a Carini

Il governatore Musumeci a Pittsburgh per l'intesa: la collaborazione italo-americana prevede un ospedale da 250 posti

di Antonio Frasciolla

Ha preso un aereo per Pittsburgh, in Pennsylvania, percorso 7.600 chilometri in volo, per chiudere una delle partite più delicate della sanità convenzionata in Sicilia. Una partita da oltre un miliardo in dieci anni tra investimenti, nuova convenzione e assunzioni.

Il governatore Nello Musumeci lancia il grande progetto dell'Ismett 2: il nuovo ospedale, che sarà realizzato accanto al centro Rimed di Carini, con 250 posti letto che saranno affidati tutti alla Fondazione Ismett che vede soci Civico, Università di Pittsburgh e la collegata americana che si occupa dell'area ospedaliera Upmc. Al momento l'Ismett ha con la Regione una convenzione da circa 100 milioni di euro per il centro di eccellenza trapianti accanto al Civico che gestisce 90 posti letto, che a breve diventeranno 114 fino a salire a quota 250 una volta che sarà ul-

timata la nuova struttura.

Chi metterà i soldi per questo nuovo ospedale? Regione e Stato, in parte attraverso fondi Europei, per un investimento da circa 500 milioni di euro. Soldi che si aggiungono ai 113 milioni che la Fondazione Rimed, composta dagli stessi soggetti più la Presidenza del Consiglio, sta investendo per il centro di ricerca biomedica a Carini.

Una partita molto delicata, quella dell'Ismett 2, che comunque sta già creando diverse tensioni nel settore della sanità siciliana, soprattutto privata e convenzionata: a oggi non si conosce bene a che cifra arriverà la nuova convenzione con la Regione una volta avviato il nuovo ospedale con conseguente raddoppio dei posti letto; e soprattutto non si sa quali strutture dovranno cedere questi posti letto al nuovo Ismett.

Il governo Musumeci ieri ha chiuso comunque l'accordo, che a qualcuno fa storcere il naso perché si tratta pur sempre di una convenzio-

Palazzo d'Orleans annuncia assunzioni: 300 dipendenti in più per l'azienda e 600 ricercatori di Rimed

ne con soggetti esterni senza alcuna gara. Un allargamento dell'Ismett che oggi, a fronte di 90 posti letto e di una convenzione da 100 milioni di euro, fa circa 160 trapianti all'anno e tanti ne prevede di fare nel 2020.

Il nuovo Ismett prevede non solo un aumento di posti letto, ma anche degli occupati rispetto agli attuali 650 tra amministrativi e infermieri più altri 140 medici. Solo per questi camici bianchi la Regione

all'interno della convenzione paga circa 25 milioni di euro (i medici non sono assunti all'Ismett direttamente ma dalla controllata americana Upmc che poi li "presta" all'Istituto).

L'obiettivo è quello di realizzare a Carini, a due passi dall'aeroporto Falcone-Borsellino, un mega centro di ricerca biomedico, il Rimed, e una struttura ospedaliera all'avanguardia nel campo dei trapianti con una utenza potenziale allagata all'area del Mediterraneo e comunque extra regionale, l'Ismett 2. Il Rimed è già in costruzione: nei giorni scorsi affidati lavori per 113 milioni per un centro di 25.000 metri quadrati.

«La due giorni di Pittsburgh e l'incontro con il presidente Romoff - evidenzia il governatore Musumeci - ci lasciano la speranza che si possa procedere a un unico cantiere che coinvolga sia Rimed che Ismett2. C'è stato un diffuso apprezzamento per la tabella di marcia proposta dal governo siciliano e siamo pronti a

un ulteriore incontro da tenere in gennaio. Sono questi grandi investimenti che consentono al nostro sistema-Regione di invertire la tendenza nella crescita economica. Ovviamente non abbiamo parlato solo di Rimed e Ismett. Allo studio ci sono anche altre iniziative, ma è presto per parlarne. La Sicilia può diventare protagonista nel Mediterraneo e ho colto in questo - dice Musumeci - una visione comune con Romoff e Bogosta».

La piena funzionalità del sistema Ismett-Rimed prevederà, si legge in una nota di Palazzo d'Orleans, una dotazione organica di 1.200 dipendenti di Ismett (che già oggi ne conta 864) e seicento unità (di cui cinquecento ricercatori) di Rimed.

È stato stimato, inoltre, che la struttura di Carini sarà in grado di generare altri duemila posti di lavoro dell'indotto e di migliorare il saldo della mobilità passiva per oltre cinquanta milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I punti

1 **L'investimento**
La Regione e lo Stato finanzieranno il nuovo ospedale dell'Ismett che sarà realizzato nell'area di Carini accanto al centro Rimed in costruzione

2 **I posti letto**
La nuova struttura ospedaliera avrà 250 posti letto, oggi l'Ismett gestisce 90 posti letto e ogni anno fa circa 160 trapianti

3 **La convenzione**
La convenzione attuale della Regione con l'Ismett ha un costo da 100 milioni di euro e molto probabilmente crescerà col nuovo ospedale



Ismett
L'attuale sede dell'Ismett nell'area dell'ospedale Civico. La nuova struttura sorgerà a Carini

Donazione degli organi, Sicilia tra i fanalini di coda ma con un Comune da record

insanitas.it/donazione-degli-organi-sicilia-tra-i-fanalini-di-coda-ma-con-un-comune-da-record/

Redazione, Redazione, Redazione, Redazione, Redazione

December 10, 2019



La Sicilia è al di sotto della media nazionale nelle **dichiarazioni di volontà sulla donazione degli organi**, ma con un Comune, **Marianopoli**, risultato il più virtuoso d'Italia: registra, infatti, il 100 per cento dei consensi alla donazione, nella classe demografica dai 1.000 ai 5 mila residenti.

Il dato emerge dall'"Indice del Dono 2019", il rapporto elaborato dal **Centro Nazionale Trapianti** per valutare i risultati della raccolta delle dichiarazioni di volontà alla donazione di organi e tessuti attraverso il rilascio o il rinnovo della carta d'identità elettronica.

Il report del CNT ha analizzato i numeri realizzati dai 6.274 comuni nei quali è possibile registrare la volontà alla donazione, con una copertura del servizio sul 92% della popolazione residente.

Tre i parametri presi in considerazione: la percentuale dei consensi sul totale delle dichiarazioni registrate e quelle dei consensi e delle dichiarazioni complessive sul totale delle carte d'identità emesse da ciascun comune.

La Sicilia si colloca, dunque, al di sotto della **media nazionale** con un tasso del 44,24% ma registra anche la generosità degli abitanti di Marianopoli, in provincia di Caltanissetta, dove non è stata registrata nessuna opposizione.

Tra i Comuni siciliani, Enna ha un indice del dono del 53,59% (37° comune), Trapani 51,02% (66°), Siracusa 50,02% (71°), Messina 47,82% (86°) Agrigento 47,75% (87°), Caltanissetta 44,06% (101°), Catania 41,43% (105°).

Incompleti i dati di Palermo in quanto le dichiarazioni sono registrate al di fuori del sistema CIE, entrato in funzione nel capoluogo siciliano solo da qualche settimana.

È possibile consultare il rapporto completo su www.trapianti.salute.gov.it.



Home . Salute . Medicina .

adnkronostv

Tumori, "dalle Regioni nessuna risorsa a centri Car-T"

L'allarme di Fabio Ciceri dall'Ash di Orlando. "Per ora né letti né persone in più"

MEDICINA

Mi piace 21

Condividi

Tweet

Share

Klimt, ritrovato quadro a Piacenza



Pubblicato il: 09/12/2019 12:27

di Paola Olgiate

Fatti Soldi Lavoro **Salute** Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Sanità Medicina Farmaceutica Doctor's Life Salus tg Salus tv

Il costo delle **immunoterapie cellulari Car-T** contro il cancro "oggi è un tema che è stato affrontato, smarcato e risolto". Quasi un 'falso problema', da archiviare per affrontare quello vero: **"Ai centri italiani riconosciuti, accreditati e qualificati per erogare queste terapie, le Regioni non hanno offerto né un letto né un addetto in più.** Al momento non c'è stato alcun investimento esplicitamente dedicato in termini di risorse e personale", afferma **Fabio Ciceri**, primario dell'Unità operativa di Ematologia e Trapianto di midollo osseo dell'**Ircs ospedale San Raffaele di Milano, fra i centri Car-T della Penisola.** "La parola d'ordine adesso è pianificazione", avverte: "Bisogna pianificare le risorse".

Parlando ai giornalisti in occasione del **61esimo Congresso dell'American Society of Hematology (Ash) in corso a Orlando in Florida**, l'esperto ci tiene a "sgombrare il campo" da un discorso che ritiene ormai superato "in sede istituzionale - sottolinea - dove i costi delle due Car-T registrate, rapportati al beneficio che determinano, producono un valore che anche le agenzie regolatorie più severe hanno giudicato largamente superiore a quelle normalmente considerate le soglie di interesse per un investimento da parte del Servizio sanitario nazionale".

2. Diabete, in Italia prima 'micropump' insulina senza catetere

3. Fazio, compenso regolare: "Dopo anni di linciaggio..."

4. Sondaggio: Lega in calo, FdI sotto il 10%

5. Violenta la cognata per un mese in pollaio: "Veniva qui di sua volontà"

Video

I pazienti candidati al trattamento, ricorda Ciceri, "sulla base degli studi di epidemiologia sono stati identificati e quantificati in **600 all'anno**. Una numerosità limitata", ritenuta in fase di negoziazione economicamente sostenibile, che però potrebbe mettere in seria difficoltà "centri già saturi, dove le liste di attesa per un trapianto allogenico superano mediamente i 2 mesi - osserva lo specialista, presidente del Gitmo (Gruppo italiano trapianto di midollo) - e dove ora sugli stessi letti andranno a convergere la lista del trapianto allogenico e la lista dei pazienti Car". Come ne uscirà chi li gestisce? Per Ciceri "è un punto interrogativo enorme".

Per capire che il rischio caos è concreto "è sufficiente un calcolo molto semplice", chiarisce l'esperto. "Poniamo di essere in tutto 10 centri italiani qualificati per le terapie Car-T: con 600 pazienti l'anno significa che **ogni centro dovrà trattarne 60, che vuol dire massimo 20 per letto** considerando che un 'paziente Car' lo tiene occupato 2-3 settimane, il che si traduce nella necessità di tre letti interamente dedicati a questa attività". Letti che oggi mancano, perché a dispetto della matematica "c'è contezza che nessuna Regione - ripete Ciceri - abbia fatto investimenti ad hoc".

La questione, riflette, non è soltanto organizzativa. **Diventa anche etica**: "Se come detto sullo stesso letto convergeranno il paziente Car e quello che invece aspetta un trapianto di midollo - chiede il medico - chi dovrà decidere se usare quel letto per l'uno o per l'altro? Dovrà farlo il dottore che gestisce quel letto, cioè il responsabile di quell'Unità, e questo non è corretto. Sulla base di quale criterio oggettivo dovremmo scegliere - incalza il primario - visto che tutti e due quei pazienti dopo il trattamento avranno le stesse probabilità di sopravvivenza a 5 anni, e che ricevere le cure di cui si ha bisogno è un diritto?".

La qualificazione delle strutture che possono erogare trattamenti Car-T "è compito delle aziende produttrici - evidenzia Ciceri - che, quale espressione della responsabilità ricevuta dall'Agenzia europea del farmaco Ema di definire un Risk Management Plan, hanno l'ultima parola nel rendere operativo un centro. Le Regioni li individuano", come hanno fatto in 16 secondo l'ultimo punto fatto a fine novembre durante un incontro al Senato, "e l'azienda li qualifica dopo avere verificato che abbiano tutte le caratteristiche di natura organizzativa e di competenza professionale che garantiscono la sicurezza del trattamento".

Oggi risultano **qualificati 3 ospedali a Milano (San Raffaele, Humanitas e Istituto nazionale tumori), il Papa Giovanni XXIII a Bergamo, la Pediatria dell'ospedale San Gerardo di Monza, il Policlinico Gemelli e l'ospedale pediatrico Bambino Gesù a Roma, il Sant'Orsola a Bologna**. E' poi in corso la qualificazione per altre strutture tra Lombardia, Piemonte, Veneto e Toscana. "Quello che come centri identificati possiamo fare - è l'invito di Ciceri ai colleghi - è registrare in modo rigoroso l'intenzione al trattamento e l'effettiva disponibilità ad assorbire le richieste che ci verranno da chi cura i pazienti, ed essere molto trasparenti nel segnalare eventuali limitazioni". Che in assenza di un'adeguata programmazione, ammonisce l'esperto, "sicuramente ci saranno".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Mi piace 21 Condividi Tweet Share

Ann.



La magia della vacanza d'inverno tra le Dolomiti

Madonna di Campiglio: dolce vita, charme alpino e outdoor

 Campiglio - Dolomiti

TAG: cancro, centro, risorsa, midollo osseo, Car-T, Fabio Ciceri, Ash, Regioni

Potrebbe interessarti



Il Babbo Natale di Banksy è un senzatetto



Max Giusti, Buon Natale 'A te e famiglia'



JetQuad, drone diesel da 200 cavalli

In Evidenza



 **Adnkronos seleziona figure professionali area commerciale e marketing**

 **Publicato il rapporto 'Eni For Human Rights'**



 **Vaccinarsi per immunità solidale, al via campagna 'TuxNoi'**



Home . Salute . Medicina .

adnkronosTV

Italiano in Usa nella culla delle Car-T, "le useremo prima e meglio"

Dall'Ash di Orlando parla Marco Ruella che alla UPenn le ha viste nascere

MEDICINA

Mi piace 0

Condividi

Tweet

Share



Pubblicato il: 10/12/2019 13:15

di Paola Olgiate

Marco Ruella, università della Pennsylvania/Foto Adnkronos Salute

Era la fine del 2012 e **Marco Ruella**, torinese trapiantato negli Usa, all'**università della Pennsylvania di Philadelphia** le **Car-T** le ha conosciute bambine. Praticamente 'in culla' nei laboratori di Stephen J. Schuster, ematologo fra i padri dell'immunoterapia cellulare anticancro. A distanza di 7 anni il giovane scienziato, 37 anni compiuti oggi, alla UPenn ci insegna, ha un suo gruppo di ricerca ed è direttore scientifico del Programma linfoma guidato da Schuster. In futuro non esclude il ritorno in Italia, ma prima ha altri progetti: "Le Car-T - dice - le ho viste appena nate e poi crescere. Ora speriamo di continuare a farle diventare grandi. **E' ancora molto emozionante vedere come si sviluppano**".

Incontrato dall'AdnKronos Salute al **61esimo Congresso dell'American Society of Hematology (Ash)** che si chiude oggi a Orlando, Ruella fa il punto sulla direzione in cui stanno andando i trattamenti che armano il sistema immunitario dei malati contro i tumori. "In pochi anni si è visto uno sviluppo esponenziale delle Car-T - osserva - All'Ash si è passati da una decina di abstract a centinaia e adesso è arrivato il momento di pensare ai prossimi step". Il primo sarà imparare a 'mirare' queste terapie individuando "i pazienti più giusti", quelli con

Klimt, ritrovato quadro a Piacenza

Cerca nel sito

Notizie Più Cliccate

1. Roxette, è morta la cantante Marie Fredriksson
2. Diabete, in Italia prima 'micropump' insulina senza catetere
3. Fazio, compenso regolare: "Dopo anni di linciaggio..."
4. Sondaggio: Lega in calo, FdI sotto il 10%
5. Violenta la cognata per un mese in pollaio: "Veniva qui di sua volontà"

Video

più chance di reagire alla cura e di non smettere di farlo. "Nel **linforma** - ricorda l'esperto - sono ancora un 30% i pazienti che ne beneficiano a lungo termine. C'è quindi un grosso sforzo da un lato per capire quali sono i fattori che a un certo punto portano alla ricaduta, dall'altro per sviluppare nuovi approcci in grado di aumentare il tasso di risposte a Car-T".

Missione usarle meglio, ma anche usarle prima. Iniziare questi trattamenti nelle fasi più precoci di malattia, "se non in prima linea", per Ruella "sarà il futuro. I vantaggi sono vari - spiega - La qualità dei linfociti T", i 'soldati' del sistema immunitario che vengono



Il Babbo Natale di Banks è un senzatetto



Fatti Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Sanità Medicina Farmaceutica Doctor's Life Salus tg Salus tv

Imme i costi: anticipando l'uso delle Car-T, con più efficacia e sicurezza, ne guadagnerebbe il bilancio economico. Perché se il paziente va in remissione completa, a lungo termine è un risparmio per il servizio sanitario".

Somministrare **Car-T** al paziente giusto e nel momento giusto, possibilmente prima, è dunque l'obiettivo principale da centrare 'in corsia' con i prodotti già disponibili. Ma cosa succede 'al bancone'? Ruella passa in rassegna le tante novità che sul fronte oncoematologico hanno acceso l'Ash 2019: dagli anticorpi bispecifici che potrebbero offrire 'un'altra spiaggia' quando anche l'ultima fallisce, alle Car-T a doppio bersaglio con meno rischi di recidiva e promettenti anche contro il mieloma, fino all'immunoterapia cellulare 'off-the-shelf' pronta all'uso. **Car-T o Car-Nk** (Natural killer) 'prêt-à-porter' - pensate per essere più efficaci, sicure e accessibili - prodotte non partendo dalle cellule immunitarie del paziente, bensì da quelle di un donatore o da staminali pluripotenti indotte.

Lo scienziato non ha dubbi: "La terapia di combinazione è quella che porterà a risposte maggiori. Per esempio associando a Car molecole che colpiscono il tumore con un altro meccanismo, riducendo il rischio di ricadute e potenziando l'attività delle Car stesse". Pensando alle prospettive che si aprono, Ruella si dice "ottimista. Molto per il linfoma e anche per il mieloma, sul quale però siamo ancora agli inizi". E i tumori solidi? "L'interesse della ricerca è molto grande - risponde - perché ci sono molti pazienti, in generale con una prognosi peggiore. Uno dei limiti dei tumori solidi è il fatto che non esprimono antigeni 'buoni' da colpire come fanno invece quelli del sangue. Questo però non vuol dire che le Car non funzioneranno - precisa l'ematologo - Significa che servirà ancora molta ricerca prima di poter ottenere dei risultati in clinica".

Delle **Car-T** fanno meno paura anche gli effetti collaterali: premesso che "c'è differenza fra prodotto e prodotto - puntualizza Ruella - la gestione della tossicità è cambiata molto rispetto a quando ho iniziato a fare ricerca in questo campo. Adesso ci sono linee guida, farmaci per prevenire e farmaci per trattare molto avanzati. Crs (sindrome da rilascio di citochine) e neurotossicità sono un problema, ma oggi abbiamo la possibilità di trattarla nella grande maggioranza dei pazienti".

Per concludere, il 'nodo' economico: "La speranza è che con l'avvento di nuovi prodotti nel lungo termine ci sia una riduzione dei prezzi", ragiona lo scienziato. "Anche spostare il trattamento con Car-T in fase precoce aiuterà a ottimizzare il rapporto costi-benefici", ribadisce.

Molto dipende poi dal modello sanitario di un Paese: "In Europa c'è più potere di contrattazione, specie se gli Stati lavorano insieme per ottenere pacchetti convenienti. Negli Usa certamente l'ostacolo finanziario esiste, ma riusciamo a trattare la maggioranza dei pazienti. Alla UPenn per il linfoma ne abbiamo almeno uno o due a settimana". E a 'casa Car-T', **Ruella riceve anche tante richieste di aiuto dall'Italia:** "Arrivano al ritmo di una ogni 2 settimane. Sono pazienti o mamme che chiedono una consulenza e io cerco di indirizzarli nei centri che nel nostro Paese stanno facendo molto bene".

Il giovane cervello tricolore non dimentica le sue radici e cita i suoi maestri italiani, Mario Boccardo e Corrado Tarella. "Sono grato all'Italia dove ho fatto tutti gli studi", racconta. "Sono arrivato in America pensando di rimanerci 2 anni e invece sono ancora qui. La mia ragazza - sorride lo scienziato - mi ha seguito quasi subito e ci siamo sposati due volte, matrimonio civile negli Usa e religioso in Italia. Abbiamo un bimbo che è nato qui ed è americano. Penso che a breve termine il mio futuro sarà in America dove ho il mio team, c'è molto interesse per queste terapie e molte risorse per fare ricerca. Ma un giorno non escludo di tornare in Italia, magari per avviare un mio gruppo e per portare nuove cure".

A te e famiglia



JetQuad, drone diesel da 200 cavalli

In Evidenza



Adnkronos seleziona figure professionali area commerciale e marketing

Publicato il rapporto 'Eni For Human Rights'



Vaccinarsi per immunità solidale, al via campagna 'TuxNoi'

